

CEVO Il sindaco Citroni: "L'area potrebbe riaprire ufficialmente già per Pasqua, visitabile anche la cripta

Pronta a riaprire l'area della croce

L'area era ufficialmente chiusa dal crollo della Croce di Job avvenuta il 24 aprile 2014

di **Matteo Alborghetti**

Ancora manca l'ufficializzazione definitiva ma il sindaco **Silvio Citroni** è fiducioso, a Pasqua potrebbe riaprire l'area della croce del Papa e magari anche la via crucis. L'area fino ad oggi era infatti ufficialmente chiusa al pubblico, anche se la gente poi poteva entrare e far visita. Ora potrebbe arrivare l'apertura ufficiale proprio per Pasqua.

"I lavori sono ultimati - spiega Silvio Citroni - e speriamo di poter arrivare in pochi giorni all'apertura definitiva dell'area, magari già entro Pasqua in modo da rendere accessibile anche la cripta posta dietro la croce. Inoltre speriamo di concludere anche la via crucis in modo che se qualcuno la vorrà percorrere potrà farlo. Spetterà alla ditta che ha eseguito l'opera e al direttore dei lavori dare il via libera alla riapertura".

Si andrebbe così a chiudere la vicenda legata alla caduta della precedente croce, incidente del 24 aprile 2014 che aveva provocato la morte di **Marco Gusmini**, il 21enne di Lovere. La nuova croce era stata ricollocata a fine settembre dello scorso anno,



LA nuova croce di Cevo

opera simile a quella precedente realizzata dall'artista Job per la visita di Papa Giovanni Paolo II a Brescia. Per la restaurazione della croce l'Unione della Valsaviore si era

fatta finanziare con 335mila euro. La questione aveva avuto anche un risvolto giudiziario con il gup **Elena Stefana** che aveva ratificato il patteggiamento ad un anno e

due mesi tra il sindaco **Silvio Citroni** e il pm **Caty Bresanelli**, e assolto **Mauro Bazana** il primo cittadino in carica nel 2005, quando la Croce di Job venne installata. Un anno il gup ha invece inflitto a **Ivan Scolari**, tecnico del Comune di Cevo. Il 6 luglio affronteranno il dibattito **Marco Maffessoli**, presidente dell'associazione culturale 'Croce del Papa', e **Renato Zanoni**, direttore dei lavori di manutenzione svolti nel 2013. Chiuse invece le indagini per **Don Santo Chiapparini**, **Monsignor Ivo Panteghini**, **Don Filippo Stefani**, **Bortolino Balotti** ed **Elsa Belotti** che, al tempo della tragedia erano consiglieri dell'associazione croce del Papa. Per **Monsignor Ivo Imberti** la posizione è stata definitivamente archiviata e per gli altri quattro l'accusa è di "non aver adempiuto agli obblighi di manutenzione previsti dal manuale d'uso del manufatto ligneo e comunque di non aver rispettato le cautele manutentive consigliate dall'ordinaria diligenza, prudenza e perizia, in particolare non provvedendo alla verifica dello stato del legno e alla conseguente catramatura periodica".